

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CAMPOFIORITO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00794

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE - SICILIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

NONNI FELICI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A. -ASSISTENZA
01 - ANZIANI

7) *Obiettivi del progetto:***OBIETTIVO GENERALE*****Miglioramento della qualità della vita dell'anziano.***

L'obiettivo discende dall'analisi complessiva realizzata nella quale i bisogni emersi afferiscono tutti alla vita quotidiana dall'anziano. Contribuire al miglioramento di uno degli aspetti, non può fare altro che contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'anziano.

All'interno di questo quadro vengono individuati gli obiettivi specifici di progetto che andranno ad agire direttamente sui destinatari.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Contribuire a ridurre le situazioni di isolamento e di esclusione sociale**
- 2) Contribuire a mantenere gli anziani al proprio domicilio**

OBIETTIVI PER I VOLONTARI

- ✓ *Costituzione di una minoranza attiva*
- ✓ *Affermare del concetto di difesa non armata della Patria*

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI PER IL VOLONTARIO

- 1) Contribuire all'acquisizione della capacità di lavorare in gruppo, organizzare il lavoro e lavorare per obiettivi**
- 2) Contribuire all'acquisizione di conoscenze e competenze nel settore di intervento del progetto**

OBIETTIVI DI CRESCITA PERSONALE DEL VOLONTARIO

- 3) Contribuire all'acquisizione di competenze relazionali**
- 4) Favorire l'inserimento sociale di giovani con basso grado di scolarizzazione**

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

A.1 ACCOGLIENZA

I volontari saranno inseriti in modo guidato nelle rispettive sedi operative di progetto attraverso un'azione di coordinamento generale del progetto svolta dal lavoro degli OLP che avranno il compito di facilitare il loro ingresso nella struttura e di accompagnarli durante il percorso formativo e lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

A.2 FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale fornisce ai giovani volontari il supporto storico, normativo ed etico all'assunzione di consapevolezza su quello che è il percorso di servizio civile che stanno per intraprendere. La formazione generale verrà realizzata seguendo le linee guida previste dalla determina direttoriale del 4 aprile 2006 e si svilupperà durante le prime settimane del progetto alternandosi all'accoglienza dei volontari.

A.3 FORMAZIONE SPECIFICA

Gli argomenti trattati, dettagliati nell'apposita sezione del formulario, serviranno a fornire ai giovani volontari le fondamenta sulle quali costruire le attività che li spingeranno ad intervenire nelle varie situazioni che incontreranno durante l'anno. Per il carattere propedeutico che rivestono gli argomenti trattati, la formazione specifica verrà realizzata entro i primi 6 mesi di progetto.

A.4 RIMODULAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

Quest'azione mira a contestualizzare l'intervento nella realtà dell'oggi in cui le azioni pensate devono essere realizzate. Non si tratta di uno sconvolgimento dell'idea progettuale bensì di un aggiustamento della mira dovuto al modificarsi (ma non all'annullarsi) delle condizioni al contorno. Per la realizzazione di questa azione si prevede di realizzare una attività di mappatura della situazione all'avvio del progetto. In questo modo si potranno individuare le situazioni di maggiore disagio e di necessità effettiva sulle quali intervenire.

A.5 INSERIMENTO DEI VOLONTARI PRESSO IL DOMICILIO DEGLI ANZIANI

Questa azione prevede l'instaurarsi dei contatti tra i volontari e gli anziani presso il proprio domicilio al fine di contribuire all'affinamento delle capacità relazionali dei volontari in modo da instaurare dei rapporti di fiducia con l'utenza. È un'azione delicata perché prevede l'instaurarsi di

una relazione di fiducia dell'anziano nei confronti del giovane volontario. Questa azione verrà coordinata dai rappresentanti dei servizi sociali professionali del comune.

A.6 SUPPORTO AL DOMICILIO

Durante questa fase sarà importante il supporto dell'assistente sociale e dei funzionari dei servizi sociali comunali che con la loro autorevolezza e la conoscenza delle singole famiglie in cui intervenire, valideranno l'attività e consentiranno l'avvio per l'instaurarsi della relazione di fiducia fra l'anziano e il volontario. I volontari affiancheranno l'anziano in quelle attività che può realizzare anche da solo utilizzando la presenza del volontario quale stimolo e sostegno per la buona riuscita delle stesse. L'attività mira a prolungare il più possibile la permanenza dell'anziano al proprio domicilio.

A.7 ANIMAZIONE E COMPAGNIA

Poiché uno degli obiettivi del progetto è ridurre le situazioni di isolamento ed emarginazione sociale, l'attività in questione mira alla ripresa e/o all'integrazione delle attività di socializzazione che possano evitare all'anziano situazioni di disagio.

A.8 MONITORAGGIO

Il monitoraggio è un'attività fondamentale che consente di capire, durante lo svolgimento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione sui servizi e le attività realizzate. L'attività è trasversale a tutto il progetto e coinvolgerà tutti gli attori: operatori dell'ente e volontari, utenti, servizi sociali comunali. L'attività prevede la somministrazione di questionari e la realizzazione di colloqui e interviste.

A.9 ATTIVITÀ LEGATE ALLA CRESCITA PERSONALE DEL GIOVANE

All'interno dei dodici mesi del progetto saranno pianificati tipologie diverse di attività che saranno realizzate con o senza il coinvolgimento di altre figure e sono indirizzate esclusivamente alla sfera della crescita personale del giovane volontario.

A.10 ATTIVITÀ LEGATE ALLA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE

Poiché l'obiettivo di riferimento è quello di favorire l'inserimento sociale di giovani con basso grado di scolarizzazione, non sarebbe proficuo l'utilizzo di attività che coinvolgano esclusivamente questi soggetti in quanto creerebbe situazioni di "ghettizzazione" piuttosto che di

inclusione.

Si intende, quindi, realizzare un'attività che coinvolga tutti i giovani volontari e che non preveda la presenza di altro personale dell'ente. L'idea è quella di realizzare delle giornate di autoformazione in cui i giovani stessi si possano confrontare sugli argomenti tratti nella formazione, su situazioni vissute durante le attività di servizio, etc...

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza;
- Riservatezza;
- Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio.
- Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio;
- Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli
2. Colloquio personale

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto.

I punteggi massimi ottenibili dai candidati sono:

- 1) *Titolo di studio*: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) *Esperienze lavorative e/o di volontariato*: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) *Colloquio*: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	2 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	3 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	5 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	6 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	7 punti
	Licenza Media	8 punti
Titoli di formazione professionale (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente eccl)	Fino a 2 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal progetto	1 punto
Esperienze di lavoro e/o volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (<i>coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (<i>coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg</i>)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali
- Possesso di licenza media inferiore
- Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

Il Responsabile legale dell'ente
Rag. Giuseppe Sagona